

Pertinenza decorativa

Della Rovere, Giovan Mauro detto il Fiamminghino; Della Rovere, Giovan Battista detto il Fiamminghino; Malagavazzo, Coriolano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/1j570-00069/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/1j570-00069/>

CODICI

Unità operativa: 1j570

Numero scheda: 69

Codice scheda: 1j570-00069

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 1j570-00069

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: LMD80-00014

Relazione con schede VAL: 1j570-00055

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: pertinenza decorativa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21385

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Diocesi: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Qualificazione: conventuale

Denominazione: Chiesa di S. Maria delle Grazie

Indirizzo: Piazza Santa Maria delle Grazie

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA [1 / 2]

Da: 1610

Validità: ca.

A: 1615

Validità: ca.

Specifica: affreschi

CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA [2 / 2]

Da: 1550

Validità: post

A: 1599

Validità: ante

Specifica: pala d'altare

Motivazione cronologia: analisi stilistica

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Nome di persona o ente: Della Rovere, Giovan Mauro detto il Fiamminghino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1575-1640

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AUTORE [2 / 3]

Nome di persona o ente: Della Rovere, Giovan Battista detto il Fiamminghino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1561-ante 1633

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

AUTORE [3 / 3]

Nome di persona o ente: Malagavazzo, Coriolano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XVI

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: intonaco

Tecnica: pittura

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La cappella presenta le pareti e la volta interamente affrescate. I soggetti della parete di destra, scanditi su due livelli

sovrapposti e inquadrati da un apparato di cornici dipinte e di architetture illusionistiche, fanno riferimento ad altrettanti episodi del martirio di san Vincenzo di Saragoza: nella parte alta è illustrato il suo primo supplizio, ordinato dall'imperatore Diocleziano; nel riquadro inferiore è invece descritta la sua seconda condanna, corrispondente al martirio avvenuto tramite uncini di ferro. Sulla parete opposta, anch'esse disposte su due ordini distinti e inquadrati da un apparato di architetture illusionistiche, sono presentate le storie relative alla vita di san Vincenzo Ferrer: in alto il santo disputa animatamente con un predicatore eretico, mentre in basso avviene il miracolo della resurrezione di un bambino. La volta, nelle quattro vele di cui è composta, offre la visione di altrettanti angeli che recano i simboli del martirio (tra i quali sono particolarmente evidenti la graticola e la ruota), in riferimento alle scene sottostanti e in particolare alle storie di san Vincenzo martire. La pala d'altare raffigura, coerentemente con gli affreschi, la Madonna col Bambino e i santi Vincenzo Ferrer e Vincenzo martire.

Notizie storico-critiche

Gli affreschi sono riconducibili, senza alcun dubbio, alla bottega dei due fratelli Giovan Mauro e Giovanni Battista Della Rovere, conosciuti anche come i Fiammenghini. Questi pittori, attivi in tutto il contesto lombardo della prima metà del XVII secolo nell'ambito degli ordini religiosi e ben inseriti nel clima culturale borromaico, si caratterizzano per una pittura dai toni illustrativi e narrativi, di facile lettura e comprensione, priva di ogni connotato intellettualistico. Le composizioni, ma soprattutto i temi iconografici sviluppati e proposti dai Fiammenghini nell'arco della loro attività (conclusa con la peste del 1630), risultano estremamente didattici per rispondere alle istanze di immediatezza promosse proprio da san Carlo. In questo senso non è un caso che, sul piano stilistico, il loro stile debba molto alla presenza, in terra lombarda, di pittori come Cesare Nebbia e Federico Zuccari, attivi nel Collegio Borromeo di Pavia all'aprirsi del XVII secolo. Partendo da questi modelli, ma in generale dai modi della cultura pittorica dell'Italia centrale, Giovan Mauro e Giovanni Battista collaudarono schemi compositivi riproposti sino alla noia, che accentuarono gli elementi pietistici e devozionali sull'esempio anche dei Sacri Monti, dove peraltro lavorarono anch'essi), marcando i dettagli di crudo naturalismo, come emerge negli affreschi della cappella di Santa Maria delle Grazie, in particolare per quanto riguarda la descrizione delle scene di martirio. I due pittori, infatti, avevano compreso come il realismo potesse attrarre e impressionare maggiormente lo spettatore-fedele, aumentando la forza espressiva delle immagini. Ecco spiegata la tendenza a una stesura pittorica quasi dimessa nei toni (pur tenendo conto di un generale stato di conservazione tutt'altro che ottimale) e a una accentuazione dei gesti che concentra l'attenzione sulla scena più che sulla sua rappresentazione. Quest'ultimo aspetto è tipico di molta pittura lombarda dei primi decenni del Seicento, e verrà sviluppato in modo qualitativamente più alto da altri pittori, tra i quali Cerano, Morazzone e Giulio Cesare Procaccini.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: affreschi

Data: 2016

Stato di conservazione: mediocre

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Diocesi di Milano

Indirizzo: Piazza Fontana, 2 - Milano

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_1j570-00069_IMG-0000495015

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Piazza, Filippo

Codice identificativo: BL16_OA_1j570-00069_01

Nome del file originale: BL16_OA_1j570-00069_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fiorio, Maria Teresa

Titolo libro o rivista: Chiese di Milano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1985

V., pp., nn.: pp. 67-79

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bora, Giulio

Titolo libro o rivista: Santa Maria delle Grazie

Titolo contributo: La decorazione pittorica: sino al Settecento

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo (Milano)

Anno di edizione: 1983

V., pp., nn.: pp. 140-187

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fusari, Giuseppe

Titolo libro o rivista: Arte lombarda

Titolo contributo: Giovan Battista e Giovan Mauro Della Rovere a Brescia e nel Bresciano

Anno di edizione: 2007

V., pp., nn.: 150, 2, pp. 84-96

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2016

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Nome: Piazza, Filippo

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto